

# COMUNE DI TRECATE

*Ufficio di Segreteria*

**Ai Responsabili di Settore**

**Ai componenti la Giunta Comunale**

**ALL'IOIV**

**LORO SEDI**

Prot. 22857

**OGGETTO:** *Ponderazione del rischio e proposta di integrazione e/o miglioramento delle misure prevenzione*

## **Premessa**

La Giunta Comunale, con atto n. 132 del 31/05/2016 ha deliberato l'aggiornamento del vigente piano anticorruzione, recependo la nuova "mappatura del rischio", rielaborata dalla sottoscritta con la condivisione delle Posizioni organizzative di questo Ente sulla base sia dei criteri del PNA del 2013 ( determina ANAC n.72/2013) che dei criteri integrativi definiti con la determina ANAC n.8 /2015.

I suddetti criteri sono stati recepiti nel vigente piano anticorruzione dell'Ente, nel quale è previsto che la sottoscritta proceda alla successiva fase consistente nella elaborazione della cd. "ponderazione del rischio".

## **La ponderazione del rischio**

La ponderazione del rischio è operazione finalizzata a elaborare una sorta di "graduatoria" del livello di rischio per *ciascuna area di rischio*; le aree per le quali si sono delineati più elevati livelli di rischio rappresentano le attività più sensibili sotto il profilo della prevenzione e che perciò devono essere trattate -a livello di misure preventive - con criteri di priorità.

Si precisa che le aree prese in considerazione sono cinque e riassumono per intero tutti i processi di attività definiti nel piano performance dell'Ente. Ciascun Responsabile ha elaborato la mappatura del rischio riferita ai settori di attività di rispettiva competenza, collegati ai processi assegnati. E' stata elaborata una graduatoria finale contenente i valori medi totali **generali** per ciascuna area di rischio, come risulta dalla mappatura allegata alla deliberazione della Giunta su indicata e pubblicata sul sito nella Sezione trasparenza.

Laddove risulta più alto il valore della media totale generale, più elevato è il livello di rischio riferito ad una determinata area, maggiore è la priorità del trattamento. Si prende in considerazione il valore della media totale generale (ossia riferita in senso trasversale a tutti i responsabili) in quanto si dà rilevanza alla **natura ed al contenuto intrinseco** del processo e/o dell'attività, indipendentemente dalla valutazione che ciascun Responsabile ha formulato. A

questa soluzione si è addivenuti non certo per disconoscere l'importanza delle valutazioni predisposte dai Singoli Responsabili, quanto per considerare in senso più oggettivo l'aspetto legato al rischio.

La priorità nel "trattamento" delle attività a più elevato rischio, peraltro, non è correlata soltanto al carattere obbligatorio delle misure di contrasto, già previste nel piano, ma può essere condizionata in molti casi dalla concreta possibilità organizzativa di attuazione delle misure e dalla concreta possibilità di reperire risorse finanziarie per la loro messa in opera.

Per la ponderazione del rischio e la conseguente individuazione della soglia di "attenzione" la sottoscritta si è avvalsa di un modello matematico ricavato dai valori risultanti sia dalle mappature riferite a ciascun Responsabile che dai valori riferiti a ciascuna area di rischio, secondo il seguente prospetto.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO da PNA**

per ogni area/e processo è stata elaborata una scheda, tenendo conto della metodologia proposta all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, per la valutazione del rischio (allegato 5 del PNA) con la seguente "scala di livello rischio":

- Nessun rischio con valori < 3,00
- Livello rischio "marginale" con valori tra 3,00 e 6,00
- Livello rischio "attenzione" con valori tra 6,00 e 12,00
- Livello rischio "serio" con valori tra 12,00 e 15,00
- Livello rischio "elevato" con valori > 15,00

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO con CRITERI INTEGRATIVI**

per ogni area/e processo è stata elaborata una scheda, tenendo conto della metodologia proposta all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei Criteri Integrativi personalizzati per il Comune di Trecate, per la valutazione del rischio, con la seguente "scala di livello rischio":

- Nessun rischio con valori < 4,00
- Livello rischio "marginale" con valori tra 4,00 e 8,00
- Livello rischio "attenzione" con valori tra 8,00 e 17,00
- Livello rischio "serio" con valori tra 17,00 e 21,00
- Livello rischio "elevato" con valori > 21,00

La sottoscritta ritiene opportuno prendere in considerazione i valori (desumibili dalla tabella appena sopra riportata, in quanto sono valori che tengono conto dei criteri **integrativi** applicati alla realtà dell'Ente.

Dalla mappatura generale si evince quanto segue:

1. Non emergono aree a rischio "elevato" o "serio"
2. Tra le attività a rischio di "attenzione" emergono l'attività di:
  - gestione del cimitero attività di controllo (valore 13,40)
  - affidamento di lavori servizi e forniture fase di programmazione e progettazione (9,69)
  - provvedimenti di pianificazione urbanistica generale (9,40)
  - erogazione di contributi e sussidi economici (9,20)
  - attività contrattuale della SUA Stazione Unica Appaltante (9,00)
  - attribuzione di vantaggi economici di varia natura (per es. in materia tributaria accertamento con adesione)
  - affidamento di lavori servizi e forniture fase di selezione del contraente e stipula del contratto (8,63).

In base a questa graduatoria, che a parere della scrivente va a circoscrivere l'area delle attività per le quali occorre implementare le misure di controllo e prevenzione sia quelle obbligatorie che ulteriori, la sottoscritta propone una serie di misure che andrà a valutare, sentita la Giunta Comunale, con i Responsabili di settore, tenendo presente che

- maggiore è il livello di rischio maggiore deve essere la priorità di trattamento,
- le misure una volta adottate sono obbligatorie;
- occorre verificare la concreta praticabilità della misura con la fattibilità organizzativa e la sostenibilità finanziaria della stessa misura.

Le proposte sono le seguenti

#### **Gestione del cimitero - attività di controllo**

- Adozione specifiche direttive per il personale addetto alla struttura, finalizzate a rendere la comunicazione con l'utenza conforme al contenuto del vigente codice del comportamento, a orientare l'utenza in modo corretto in generale su tutte le informazioni che possono acquisire direttamente *in loco*.

Intensificazione dei controlli in orari notturni e aumento della sorveglianza nelle ore notturne.

In fase di esecuzione del vigente contratto di gestione dei servizi cimiteriali, in base alle disposizioni del nuovo codice degli appalti e al successivo decreto ministeriale attuativo (art. 111 comma 2), saranno definite adeguate attività di controllo da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto, soggetto che normalmente in questa tipologia di appalti coincide con il RUP( Responsabile Unico del Procedimento)

### **Affidamento di lavori servizi e forniture - fase di selezione del contraente e stipula del contratto**

In tale categoria rientrano tutte le attività e funzioni preordinate alla selezione del contraente per i cd. "contratti sotto soglia " che vengono perfezionati in seguito a procedure prima definite di "cottimo fiduciario " e con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, *contratti non a rilevanza comunitaria*. Per questi contratti, occorre procedere mediante procedure negoziate tra operatori economici, individuati o in base ad indagini di mercato di volta in volta attivate o in base ad elenchi di operatori , nel rispetto del criterio della rotazione degli inviti.

Tali elenchi costituiti, *come* prescritto anche dall'ANAC, con procedure ad evidenza pubblica a seguito di apposito avviso, rappresentano l'unica modalità per garantire in concreto un efficace sistema di rotazione e di pari accesso di tutti gli operatori dei vari settori. Il sistema di scelta del contraente tramite estrazione da elenchi costituisce sempre un valido metodo per la selezione del contraente, anche per i contratti di importo inferiore ai 40.000,00 Euro, per i quali il codice degli appalti consente l'affidamento diretto, sebbene adeguatamente motivato. Il confronto tra diverse proposte, consente inoltre di ampliare le opportunità per gli operatori economici e nel contempo rafforza le valutazioni in ordine alla congruità dei prezzi e all'adeguatezza della scelta che ciascun Responsabile deve compiere nell'ambito della propria autonomia e responsabilità gestionale.

In questo Ente l'attivazione di elenchi di operatori economici selezionati è stato attivato solo in relazione alle Cooperative di tipo B).

La istituzione degli albi degli operatori economici è presupposto fondamentale per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, elevando il tasso di trasparenza e di tracciabilità dei procedimenti. L'adozione di tale modalità lavorativa, che consente, come sopra chiarito, l'attuazione concreta del metodo della rotazione, non può prescindere dall'utilizzo di specifici applicativi informatici e pertanto si rende indispensabile reperire risorse finanziarie per l'acquisto di tali strumenti. La scrivente sta compiendo, tramite il settore competente, un'analisi tra le soluzioni tecniche operative che il mercato propone, per individuare quella più idonea dal punto di vista tecnico oltre che conveniente sotto l'aspetto economico

### **Attività contrattuale della SUA ( Stazione Unica Appaltante)**

In attesa di che l'ANAC stabilisca i requisiti per la qualificazione delle stazioni uniche appaltanti tra Comuni non capoluogo di Provincia, costituite per l'espletamento delle gare riferite a servizi o forniture di importo superiore a Euro 40.000,00 e a lavori oltre alla soglia di Euro 150.000,00, il Comune di Trecate, capofila della "SUA TRECATE" insieme agli altri Enti in convenzione, continuerà ad operare secondo le norme attualmente vigenti. Al titolare della Stazione Unica appaltante è demandato il compito di implementare e migliorare la modulistica inerente il contenuto delle dichiarazioni che i commissari di gara devono rendere all'atto dell'insediamento nelle commissioni . Quest'azione specifica deve essere inquadrata nell'ambito delle misure " adeguate " che l'attuale

codice richiede al fine di *individuare prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse* in ordine alle conseguenze negative che potrebbero derivare da valutazioni non in linea con le regole che disciplinano lo stesso conflitto d'interesse; in particolare la valutazione che ogni commissario deve compiere al riguardo deve essere riferita non soltanto a situazioni effettive di conflitto d'interesse, ma anche a quelle anche soltanto potenziali.

### **Erogazione di contributi e sussidi economici**

L'attività su indicata è regolata da norme procedurali interne predefinite e pubblicate in specifiche sezioni dedicate ai procedimenti nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'ente. Al fine di aumentare il tasso di trasparenza delle procedure seguite, si demanda al Responsabile del Settore servizi Sociali di aggiornare, ove occorra, la modulistica presente sul sito; inoltre si demanda all'ufficio competente di integrare le schede dei procedimenti nei quali interviene la Commissione servizi sociali, con l'indicazione dei criteri di massima che la Commissione applica attualmente nella valutazione delle istanze.

### **Attribuzione di vantaggi economici di varia natura ( per es. in materia tributaria accertamento con adesione).**

Saranno valutate con l'ufficio competente eventuali misure in relazione alla specifica casistica, che peraltro è di carattere residuale in questo Ente.

### **Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale**

Il decreto leg.vo 25/05/2016 n. 97 che ha introdotto modifiche al decreto leg.vo 33/2013 in materia di accesso civico, all'art. 39 ha eliminato l'obbligo di pubblicare, per ciascuno degli atti pianificatori generali ed attuativi previsti, gli schemi dei provvedimenti prima della loro approvazione; questa modifica normativa garantisce un alleggerimento della procedura di approvazione di tale tipologia di atti.

E' invece confermato l'obbligo di procedere alla pubblicazione della documentazione *"relativa a ciascun procedimento di presentazione ed approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale...., nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica.....che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse"*. Tale pubblicazione deve essere costantemente aggiornata in apposita sezione del sito.

Si procederà pertanto con apposita direttiva al Settore competente a richiamare l'attenzione su tale obbligo. Nel contempo la sottoscritta procederà al monitoraggio circa la puntuale osservanza di tale obbligo, sia in forma preventiva in sede di elaborazione degli atti, che in sede di controllo successivo degli atti.

La presente proposta è indirizzata al Sig. Sindaco ed alla Giunta per opportuna conoscenza, ai Responsabili di Settore e all' OIV per le eventuali osservazioni ed integrazioni ed pubblicata sul sito istituzionale per la procedura di consultazione pubblica,conformemente a quanto dispone il cronoprogramma del piano della prevenzione della corruzione del Comune di Trecate approvato con deliberazione G C. n. 10del 29/01/2016 e aggiornato con successiva deliberazione G.C. n. 132 del 31/05/2016.

Il Responsabile della prevenzione

Dott.ssa Carmen Cirigliano

*(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/93)*

Trecate, 30/06/2016